



**LAICI
MISSIONARI
COMBONIANI**

Incontro di gruppo del 10 gennaio 2021

Presentazione dell'Enciclica «Laudato Si'»

Preghiera cristiana con il creato

Carmela: Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.
Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza.

Laudato si'!

Emilia: Figlio di Dio, Gesù,
da te sono state create tutte le cose.
Hai preso forma nel seno materno di Maria,
ti sei fatto parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto.

Laudato si'!

Fabrizio: Spirito Santo, che con la tua luce
orienti questo mondo verso l'amore del Padre
e accompagni il gemito della creazione,
tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene.

Laudato si'!

Francesca (Bari): Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo,

dove tutto ci parla di te.

Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.

Francesca (Ostuni): Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.

Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo
come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.

Francesco: Illumina i padroni del potere e del denaro
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli,
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.

Isabella: I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.

Laudato si'! Amen.

Hai avuto occasione di conoscere l'Enciclica Laudato si'?

[se si] Cosa ha attirato di più la tua attenzione?

Hai suggerimenti per il percorso che stiamo per fare?

**Quali sono le tue attese all'inizio di questo cammino
nella Laudato si'?**

SCHEDA 0-I

Composizione dell'Enciclica Laudato Si'

Come si presenta l'Enciclica nella sua composizione? L'Enciclica appare composta da tre grandi aree che costituiscono un vero e proprio cammino di formazione convergente verso una **conversione ecologica** che si esprime in **nuovi stili di vita** di **essere** e di **stare** insieme tra **noi** uomini e donne di ogni credo e cultura e la **Madre Terra**.

Area A

1 **Che cosa stiamo vivendo**

(**ESPERIENZA**)

Una introduzione + capitoli 1-2

Area B

2 **L'Ecologia integrale**

(**RIFLESSIONE**)

Capitoli 3-4

Area C

3 **Percorsi di conversione ecologica**

(**AZIONE**)

Capitoli 5 -6

SCHEDA 0-II

La domanda che sta al cuore dell'Enciclica *Laudato si'* sulla cura della casa comune è

«Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?»

Non si tratta di una domanda ideologica, né tanto meno di una domanda «tecnica». Si tratta piuttosto di un interrogativo **forte** che **pone** la **questione ecologica come centrale per la nostra umanità.**

SCHEDA 0-III

La domanda posta, é una domanda multidimensionale perché, come afferma lo stesso papa Francesco essa:

« non riguarda **solo** l'ambiente in modo **isolato**, [infatti] **non si può porre la questione in maniera parziale**. Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare in eredità, ci riferiamo soprattutto al suo

- **orientamento generale,**
- al suo **senso,**
- ai suoi **valori.**

Se non pulsa in esse questa domanda di fondo, non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti » (n. 160).

Domande LS

SCHEDA 0-IV

La *prospettiva* della LS è una prospettiva **olistica, globale, ampia** di un creato inteso come

- «**casa comune**»,
- **ambiente di vita** e
- **non** semplice «**oggetto**» da usare.

Questo tipo di prospettiva caratterizza la proposta della LS, al di là di ogni parzialità.

Abbiamo davanti un universo visto come luogo in cui si ritrovano «la **molteplicità** e la **varietà**» e dove **tutto è in relazione**, unito da legami invisibili e «**connesso**» (cfr LS 16; 86; 89; 92; 138).

Il mondo è una rete di relazioni: «tutto è in relazione», «tutto è interconnesso». Questo è un ritornello che percorre tutta l'Enciclica.

SCHEDA 0-V

Le *domande* che motivano la scrittura dell'enciclica sono dunque quelle sul senso della vita e del nostro abitare la terra:

- **A che scopo passiamo da questo mondo?**
- **Per quale fine siamo venuti in questa vita?**
- **Per che scopo lavoriamo e lottiamo?**
- **Perché questa terra ha bisogno di noi?** (LS 160).

Laudato si' è certamente un'enciclica sull'ambiente e nondimeno, seguendo gli interrogativi che pone, sul senso dell'esistenza e sui valori alla base della vita sociale.

Missione dell'H

SCHEDA 0-VI

La missione che Dio conferisce all'uomo e la donna.

I due racconti della creazione

Gn 1, 26-27.28

²⁶ Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: **dòmini** sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷ E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

²⁸ Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e **soggiogatela, dominate** sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Gn 2, 8. 15

⁸ Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato.

¹⁵ Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo **coltivasse e lo custodisse**.

Missione dell'H

SCHEDA 0-VII

Il primo racconto della creazione è stato [forse tutt'ora?] spesso frainteso e criticato. Risulta allergico, infatti, quello che il Creatore rivolge all'uomo invitandolo a «**soggiogare la terra**» e a «**dominare**» sugli esseri viventi terrestri.

Se guardiamo più da vicino il racconto, però, ci accorgiamo che in realtà, i due verbi ebraici usati esigono una semantica più sfumata e fin suggestiva:

- **kabash-soggiogare** originariamente rimanda all'insediamento in un territorio che dev'essere perlustrato e conquistato,

mentre

- **radah-dominare** è il verbo del **pastore** che **guida** il suo gregge.

Missione dell'H

SCHEDA 0-VIII

L'uomo, perciò, riceverebbe da Dio la missione che è bene espressa nel secondo racconto della creazione di Genesi 2,15. Anche in questo racconto c'è un'altra coppia verbale significativa: il Creatore lo collocò sulla terra

- **'abad - perché la coltivasse**

e

- **shamar - perché lo custodisse».**

Curiosamente i due verbi ebraici usati **'abad** e **shamar** designano anche il **servizio culturale** e l'**osservanza** della legge divina, fondamento dell'**alleanza tra Dio** e il **suo popolo**. Questo ci dice che c'è **un'alleanza sacra primordiale tra creato e creatura umana**.

In questa alleanza noi uomini e donne di tutti i tempi e di ogni luogo, abbiamo la missione di prenderci cura del creato.

**PAROLE CHIAVE
DELL'ENCICLICA**

Introduzione Lettera Enciclica LS

Con S. Francesco davanti al creato

SCHEDA I

*«"Laudato si', mi' Signore", cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la **nostra casa comune** è anche come **una sorella**, con la quale **condividiamo l'esistenza**, e come una **madre** bella che **ci accoglie** tra le sue braccia»*

L'Enciclica continua

«Laudato si', mi' Signore...»

Laudato Si' per che cosa? Laudato si':

*« per **sora nostra madre Terra**, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba» (n.1).*

parola-chiave: stupore/meraviglia

SCHEDA II

L'Enciclica si apre cantando con Francesco d'Assisi:
«***Laudato si', mi' Signore***».

Ponendosi davanti al creato, la contemplazione di ciò che hanno plasmato le mani del Signore, con meraviglia e stupore, affascinati da tanta bellezza un canto di lode si leva: ***Laudato si', mi' Signore***.

parola-chiave: stupore/meraviglia

SCHEDA III

Dice papa Francesco:

«Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo **stupore** e alla **meraviglia**, se non parliamo più il linguaggio della **fraternità** e della **bellezza** nella nostra **relazione con il mondo**, i nostri atteggiamenti saranno quelli del **dominatore**, del **consumatore** o del mero **sfruttatore** delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati.

Viceversa, se noi ci sentiamo **intimamente uniti** a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea. La povertà e l'austerità di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: **una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio**» (n. 11).

parola-chiave: stupore/meraviglia

SCHEDA IV

Questa esultanza per il creato definisce sin dall'inizio di questo viaggio che la LS propone nella tematica/problematica ecologica, la **qualità della relazione Essere umano/Terra-ambiente.**

Una relazione non basata sul profitto e **sfruttamento/cosificazione** della Terra, ma di **meraviglia** e **contemplazione** riportando tutto a Colui che ne è la sorgente: il Signore (cfr in questo senso i nn 11-12).

parola chiave: Terra-Casa-Comune

SCHEDA V

La Terra è la «**nostra casa comune**». Il Pianeta non è proprietà privata di nessuno, è la casa nella quale tutti/e abitiamo, la casa che **ospita tutti/e**.

Questo è l'*incipit*, la **porta di entrata** di questa enciclica sull'ambiente e sul rapporto **esseri umani/ambiente**. Al di fuori di questa comprensione non si capisce il senso, il significato come pure la portata del documento, ne sono compromessi.

L'aggettivo «**nostra**» immette in una dinamica **relazionale tra i membri** che abitano questa casa e **la casa stessa**, come si evincerà subito un po' più avanti. Perché si tratterà proprio di **sanare queste relazioni** che sono malate, disfunzionali e che **hanno portato all'attuale crisi ecologica**.

parola chiave: **Terra-Casa Comune**

SCHEDA VI

Una prima immagine di questa Terra, che l'enciclica presenta è quella di **Terra-Casa**. E di Terra che è la casa **non tanto di tutti/e**, ma **per tutti/e**. La terra è casa **Comune**.

Non voglio dire casa **di** tutti/e, ma **per** tutti/e perché la particella «**di**» indica un'appartenenza, un possesso. Per me resta invece importante evidenziare che la Terra **non ci** appartiene, e che l'aggettivo «**nostra**» che viene utilizzato non è da capire in termini di possesso, ma piuttosto come un'indicazione **comunitaria**.

parola chiave: **Terra-Madre**

SCHEDA VII

E' molto bella e piena di affetto l'immagine di Grembo che ricaviamo dalle prime battute della LS. La Terra è come un **grembo** nel quale tutti/e ci troviamo. Questo grembo non appartiene a noi, ma **siamo noi che apparteniamo a questo grembo** che **ci porta dentro**. Allora la Terra non è nostra, ma piuttosto siamo noi che apparteniamo alla Terra. Siamo noi ad essere «**suoi**».

Ed in questo ordine di idee l'enciclica parla della Terra come di una **madre**. E più precisamente di una «**madre bella che ci accoglie tra le sue braccia**». La Terra è Madre!

Questa della madre che **accoglie a braccia aperte** è un'immagine che esprime in maniera alta, poetica ed appassionata la **qualità di rapporto che si è chiamati ad intrattenere nella relazione Essere umano/Terra**. L'apertura delle braccia che accolgono le proprie creature dice **affetto profondo**.

Ed in queste relazioni non sane tra Essere umano/Terra, che si riversano anche tra i membri che abitano la casa comune, ciò che manca è proprio la **dimensione affettiva**.

parola-chiave: Terra-Sorella

SCHEDA VIII

Altra immagine presa sempre a prestito dal cantico delle creature del Poverello di Assisi è quella di **Sorella**. Papa Francesco parla di una «**sorella con la quale condividiamo l'esistenza**». La Terra è **sorella**, la Terra è **madre**. I concetti di sorella e di madre enunciano una relazione tra Essere umano/Terra di tipo **familiare** e **genitoriale** al contempo, in una **condivisione di vita, di esistenza**.

Come per dire che una famiglia sussiste in quanto tale fin quando le relazioni tra le parti sono **sane e funzionali**. Persa questa qualità di relazione la famiglia si disgrega, implode o esplode.

Nel nostro caso la **perdita di relazioni di qualità** tra **Essere umano/Terra-Natura** in tutte le variabili delle quali è intessuto, provoca disastri e cataclismi **ambientali** e **sociali**. Non a caso l'enciclica parlerà di «**ecologia integrale**» al cui tema la Lettera Enciclica consacra tutto il capitolo quarto.

parola-chiave: Terra-protesta

SCHEDA IX

«Questa sorella **protesta** per il male che le provochiamo, a **causa dell'uso irresponsabile** e dell'**abuso** dei beni che **Dio ha posto in lei**.

Il n.1 dell'Introduzione conferisce alla Terra, ruoli che troviamo come qualificanti i rapporti nella società degli uomini e delle donne: ruoli di **sorella**, di **madre**. Quindi ruoli di **persone**.

Il n. 2 conferisce ora alla Terra un atteggiamento anch'esso tipico delle persone umane: l'atteggiamento di **protesta**.

parola-chiave: **Terra-protesta**

SCHEDA IX

Sorella Terra «**protesta** per il **male** che le viene inflitto», male che **lede** il suo **diritto** ad essere **rispettata**. Protesta contro il male che lede i suoi diritti *tout court*.

Legare il concetto di **protesta** alla Terra significa ribadire che la terra ha i suoi diritti. Come per dire che non c'è soltanto il diritto alla Terra, ma **la Terra pure ha i suoi diritti**.

A questo proposito notiamo che c'è anche la **Carta dei diritti della Terra**.

parola chiave: **abuso/irresponsabilità**

SCHEDA X

Legati alla protesta di sorella Terra, altri due concetti chiave:

1. uso irresponsabile

dei beni della terra = **spreco** + **accumulo**

2. abuso

parola chiave: abuso/irresponsabilità

SCHEDA XI

L'introduzione dei concetti di *uso irresponsabile* e di *abuso* assumono il significato di denuncia sulle cause dell'attuale crisi ecologica, come verrà poi ampiamente approfondito in seguito.

Nella denuncia stessa è insito l'appello a *porsi di fronte alla sorella e madre Terra in maniera responsabile*. E' chiamata in causa, in altre parole, l'esercizio della responsabilità: agire in maniera responsabile verso la Terra nel rispetto dei suoi diritti.

Beni che sono stati posti nella terra da Dio. Non appartengono all'essere umano. Ciò che appartiene a noi uomini e donne è solo la possibilità di usufruirne.

parola chiave: abuso/irresponsabilità

SCHEDA XII

Leggiamo ancora al n. 2:

« Siamo cresciuti pensando che eravamo **suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla** ».

La protesta della Terra ci dice che dobbiamo **cambiare paradigma**, riformare il pensiero nel quale si è cresciuti credendo che « che eravamo suoi **proprietari e dominatori**, autorizzati a saccheggiarla».

Della Terra **non si è proprietari, non si è dominatori, non si è autorizzati a saccheggiarla**. Della terra si è **custodi**: la Terra non si devasta saccheggiandola, ma la si **coltiva** perché questa possa dare i suoi frutti dei quali si ha bisogno per vivere.

parola chiave: **Terra-Oppressa/Povera**

SCHEDA XIII

La Laudato Si' continua:

- La **violenza** che c'è nel **cuore umano ferito dal peccato** si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. *[Questo lo troviamo espresso molto bene al n. 20 che parla di inquinamento, rifiuti e cultura dello scarto]*

Per questo, fra **i poveri più abbandonati e maltrattati**:

- c'è la nostra **oppressa e devastata terra**, che
 - «**geme e soffre** le doglie del parto» (Rm 8,22).

Dimentichiamo che

- **noi stessi siamo terra** (cfr Gen 2,7)
- il **nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta**:
 - la sua **aria** è quella che ci dà il **respiro** e
 - la sua **acqua** ci **vivifica e ristora**» (n.2)

parola chiave: Terra-Oppressa/Povera

SCHEDA XIV

Altra parola chiave legata alla violenza che si fa alla Terra è **povertà**. Papa Francesco mette anche la Terra nella schiera dei più poveri e maltrattati:

La Terra protesta per i suoi diritti che sono lesi, la Terra **fa anch'essa parte dei più poveri ed abbandonati**.

Da questo pensiero si evince sempre più che la **Terra non è cosa** ma **soggetto vivente**: anch'essa «**geme e soffre le doglie del parto**» (*Rm 8,22*).

parola chiave: Terra-Oppressa/Povera

SCHEDA XV

Questo n.2 si conclude rinviando alle nostre origini con un richiamo del libro della Genesi: «***noi stessi siamo terra***» (cfr *Gen 2,7*).

E' richiamata la nostra **terrestrità**, noi portiamo nel nostro corpo gli stessi elementi della terra:

«la sua **aria** è quella che ci dà il **respiro** e la sua **acqua** ci **vivifica** e **ristora**».

E' bene essere consapevoli che prendendosi cura della Terra ci si sta prendendo cura di se stessi. L'Essere umano fa parte della Terra, appartiene a questa. La Terra c'era quando è apparso e continuerà a sopravvivergli anche dopo una sua possibile scomparsa.

In conclusione questi due numeri ci danno gli occhiali con i quali leggere il documento, la chiave con la quale entrare in questa riflessione ecologica.

parola chiave: Terra-Peccato ecologico

SCHEDA XVI

Il n. 8 della nostra Introduzione LS stabilisce una relazione tra maltrattamento del Pianeta e peccato. Si tratta del peccato ecologico per sviluppare il quale il papa riprende il pensiero del patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo.

Bartolomeo insiste particolarmente sulla necessità che ognuno **si penta** del **proprio modo** di maltrattare il pianeta, perché «nella misura in cui tutti noi causiamo **piccoli danni ecologici**», siamo chiamati a riconoscere «il nostro apporto, piccolo o grande, allo **stravolgimento e alla distruzione dell'ambiente**».

Bartolomeo ci invita a riconoscere i **peccati contro la creazione**. Perché «un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un **peccato contro Dio**».

parola chiave: **Terra-Peccato ecologico**

SCHEDA XVII

Quando si commette il peccato ecologico? E qui il patriarca Bartolomeo ce lo indica chiaramente.

Il peccato ecologico si commette:

- quando gli esseri umani **distruggono** la **diversità biologica** nella creazione di Dio;
- quando gli esseri umani **compromettono** l'**integrità** della terra
 - e **contribuiscono** al cambiamento climatico,
 - **spogliando** la terra delle sue foreste naturali
 - o **distruggendo** le sue zone umide
- quando gli esseri umani **inquinano** le acque, il suolo, l'aria: tutti questi sono peccati» (n. 8).

parola chiave: Terra-Peccato ecologico

SCHEDA XVIII

Bartolomeo richiama l'attenzione sulle **radici etiche e spirituali** dei problemi ambientali, che ci invitano a cercare soluzioni non solo nella tecnica, ma anche in un **cambiamento** dell'**essere umano**, perché altrimenti affronteremmo soltanto i sintomi.

Il patriarca propone di passare

- dal **consumo** al **sacrificio**,
- dall'**avidità** alla **generosità**,
- dallo **spreco** alla capacità di **condividere**.

parola chiave: Terra-Peccato ecologico

SCHEDA XIX

Si tratta – ci dice Bartolomeo – di « **imparare a dare**, e **non semplicemente a rinunciare**. E' un modo di amare, di **passare gradualmente da ciò che io voglio a ciò di cui ha bisogno il mondo [= Terra] di [= che appartiene a] Dio**.

Tutto questo è **liberazione**

- dalla **paura**,
- dall'**avidità** e
- dalla **dipendenza**».

parola chiave: Mondo Sacramento-Comunione

SCHEDA XX

Noi cristiani, inoltre, siamo chiamati ad «accettare il mondo come **sacramento di comunione**, come modo di **condividere** con Dio e con il prossimo in una scala globale. E' nostra umile convinzione che il divino e l'umano si **incontrino** nel più piccolo dettaglio della veste senza cuciture della creazione di Dio, **persino nell'ultimo granello di polvere del nostro pianeta**» (n.9).

Queste parole di Bartolomeo ci fanno capire perché S. Francesco «Ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli [...] la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature.

Egli entrava in **comunicazione con tutto il creato**, e predicava persino ai fiori e “li invitava a lodare e amare Iddio, come esseri dotati di ragione”. Per lui qualsiasi creatura era una **sorella, unita a lui con vincoli di affetto**.

Per questo si sentiva chiamato a prendersi cura di tutto ciò che esiste.» (n.11)

parola chiave: Sviluppo sostenibile/integrale

SCHEDA XXI

A conclusione dell'Introduzione papa Francesco fa un appello nel quale sottolinea con forza che «La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno **sviluppo sostenibile e integrale**, poiché sappiamo che le cose possono cambiare».

E' convinzione di papa Francesco che

«L'umanità ha ancora la capacità di **collaborare** per **costruire** la **nostra casa comune**». Casa comune che si costruisce «lavorando per **garantire** la **protezione** della casa che condividiamo [...], **lottando** con vigore per **risolvere** le drammatiche **conseguenze** del **degrado** ambientale nella **vita dei più poveri** del mondo. Non è possibile – infatti – pensare di costruire un futuro migliore **senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi**» (n. 13)

Le due cose vanno insieme.

parola chiave: **Dialogo**

SCHEDA XXII

Nel guardare avanti per risolvere la crisi ecologica del Pianeta, per la LS, il **dialogo** è fondamentale ed urgente, per cui c'è l'invito

«urgente a rinnovare il **dialogo** sul modo in cui stiamo costruendo il **futuro del pianeta**. Abbiamo bisogno di un **confronto** che ci **unisca tutti**, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, **ci** riguardano e **ci** toccano **tutti**»
(n. 14).

parola chiave: Ostacoli

SCHEDA XXIII

Il papa è consapevole e ricorda con forza che « molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal **disinteresse** degli altri.

Gli atteggiamenti che **ostacolano** le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno:

- dalla **negazione** del problema all'**indifferenza**,
- alla **rassegnazione** comoda,
- o alla **fiducia cieca** nelle **soluzioni tecniche**».

E insiste sul fatto, riprendendo quanto avevano detto i vescovi del Sudafrica, che:

«Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale», perché «i **talenti** e il **coinvolgimento di tutti** sono necessari per **riparare** il **danno causato** dagli umani sulla creazione di Dio».

E papa Francesco ribadisce che «**Tutti** possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, **ognuno con la propria cultura** ed esperienza, le proprie iniziative e capacità».

SCHEDA XXIV

Gli assi portanti dell'Enciclica possiamo così enumerarli:

- l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta;
- la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso;
- la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia;
- l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso;
- il valore proprio di ogni creatura;
- il senso umano dell'ecologia;
- la necessità di dibattiti sinceri e onesti;
- la grave responsabilità della politica internazionale e locale;
- la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita.

Questi temi non vengono mai chiusi o abbandonati, ma anzi costantemente ripresi e arricchiti (n. 16).